



Dati al III trimestre 2022

Executive Summary

Alla fine del **III trimestre 2022** i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni erano pari a **29,0 mld**, in **aumento del 6,3%** rispetto alla fine del III trimestre del 2021, quando il settore registrava una crescita del 2,8%. Si tratta della settima variazione infrannuale positiva consecutiva che ha portato la raccolta premi a sfiorare per la prima volta i 30 miliardi alla fine dei primi nove mesi dell'anno. L'aumento

del totale dei premi danni registrato alla fine del mese di settembre 2022 è ascrivibile, in particolare, allo sviluppo del settore Non-Auto che registra la variazione positiva più alta mai osservata (+11,6%); ancora in lieve diminuzione (-0,5%) i premi del settore Auto. Nel dettaglio, il ramo R.C. Auto ha registrato un'ulteriore riduzione dei premi del 2% mentre i premi del ramo corpi veicoli terrestri si sono incrementati del 5,1%.

Premi del portafoglio diretto italiano dei rami danni – al III trimestre

I premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nel settore danni riportati nella seguente tabella sono forniti trimestralmente dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. A questa rilevazione ha partecipato la quasi totalità delle imprese nazionali e circa 40 rappresentanze di imprese europee che, in termini di quota mercato, rappresentano oltre il 90% del totale dei premi contabilizzati.

Relativamente alla totalità delle imprese italiane, rappresentanze di imprese UE ed extra UE, i premi rilevati alla fine del III trimestre 2022 sono stati pari a 29.037 mln, in aumento del 6,3% rispetto alla fine del III trimestre del 2021 quando i premi contabilizzati erano stati pari a 27.285 mln e crescevano del 2,8% dopo la forte riduzione registrata nel corso del 2020 a seguito degli effetti negativi derivanti dalla pandemia.

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2022

Valori in milioni di euro

Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE** al III trim. 2022	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE al III trim. 2022	PREMI UE*** al III trim. 2022	QUOTA MERCATO UE al III trim. 2022	PREMI TOTALI al III trim. 2022	VAR.* % PREMI ITA ed EXTRA UE 2022/2021	VAR.* % PREMI UE 2022/2021	VAR.* % PREMI TOTALI 2022/2021
R.C. Autoveicoli terrestri	8.508	93,1%	631	6,9%	9.139	-2,8%	10,0%	-2,0%
Corpi di veicoli terrestri	2.546	91,6%	233	8,4%	2.780	4,8%	9,5%	5,1%
Totale settore Auto	11.054	92,7%	864	7,3%	11.918	-1,2%	9,8%	-0,5%
Infortuni	2.349	87,3%	343	12,7%	2.692	4,6%	11,5%	5,4%
Malattia	2.466	95,4%	119	4,6%	2.585	13,7%	34,2%	14,5%
Corpi di veicoli ferroviari	7	100,0%	-	0,0%	7	13,6%	-	13,6%
Corpi di veicoli aerei	10	61,4%	6	38,6%	16	-3,8%	2,7%	-1,4%
Corpi veicoli marittimi	230	67,5%	111	32,5%	341	17,4%	75,7%	31,6%
Merci trasportate	148	58,2%	106	41,8%	254	24,5%	23,8%	24,2%
Incendio ed elementi naturali	1.841	91,3%	175	8,7%	2.016	7,4%	4,4%	7,1%
Altri danni ai beni	2.460	87,5%	353	12,5%	2.812	9,9%	15,8%	10,6%
R.C. Aeromobili	6	48,3%	7	51,7%	13	5,6%	-14,2%	-5,6%
R.C. Veicoli marittimi	33	73,8%	12	26,2%	45	2,9%	51,3%	12,3%
R.C. Generale	2.432	71,0%	992	29,0%	3.424	10,9%	15,1%	12,1%
Credito	87	14,8%	505	85,2%	592	44,2%	27,8%	29,9%
Cauzione	377	73,8%	134	26,2%	511	8,0%	14,7%	9,6%
Perdite pecuniarie	470	72,9%	175	27,1%	645	29,0%	18,2%	25,9%
Tutela Legale	354	86,4%	56	13,6%	410	7,3%	12,5%	8,0%
Assistenza	676	89,6%	79	10,4%	754	6,4%	26,8%	8,2%
Totale altri rami danni	13.947	81,5%	3.172	18,5%	17.119	10,1%	18,7%	11,6%
Totale rami danni	25.001	86,1%	4.036	13,9%	29.037	4,8%	16,7%	6,3%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogenee.

** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.



L'aumento su base annua registrato per il totale premi danni nei primi nove mesi del 2022 (rispetto allo stesso periodo del 2021) è la conseguenza di:

- una lieve diminuzione dello 0,5% nel settore Auto che fa seguito al calo dello 0,6% che si registrava alla fine del II trimestre 2022;
- una crescita sostenuta negli altri rami danni, i cui premi hanno segnato una variazione dell'11,6%, valore più alto di sempre, superiore di quasi 6 p.p. rispetto ai primi nove mesi del 2021 quando il comparto cresceva del 5,9%.

Più specificatamente, nel comparto Auto alla fine del mese di settembre si è rilevata un'ulteriore diminuzione dei premi nel ramo R.C. Auto (-2,0%) mentre si è confermato l'andamento positivo (+5,1%) del ramo Corpi veicoli terrestri. La contrazione del ramo R.C. Auto è l'effetto combinato di un ulteriore e progressivo calo dei premi medi che in base alle stime associative diminuiscono nei primi nove mesi del 3,1% e di un aumento del parco di veicoli assicurati dell'1%. La diminuzione del premio medio è coerente con quanto viene rilevato dall'ISTAT anche se in questo caso i valori sono assimilabili ai cosiddetti prezzi di listino e non corrispondono ai premi effettivamente pagati dagli assicurati. A settembre 2022 la variazione tendenziale dell'ISTAT a 12 mesi relativa ai premi R.C. Auto risultava in ulteriore riduzione e pari a -0,2%. Il ramo Corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko dei veicoli), con 2.780 mln di raccolta premi a fine settembre 2022, è cresciuto del 5,1% rispetto all'anno precedente, in aumento rispetto a quanto rilevato alla fine di giugno (+4,4%) ma in rallentamento rispetto alla crescita (+10,0%) che si registrava nei primi nove mesi del 2021. La commercializzazione di queste coperture assicurative è, infatti, fortemente correlata con la vendita di nuovi veicoli che, secondo i dati ACI, dopo essersi incrementata da gennaio a settembre 2021 di circa il 25% su base annua, ha subito poi delle riduzioni in ogni trimestre successivo fino a registrare a fine settembre 2022 una variazione tendenziale negativa di oltre il 15%. È lecito aspettarsi che grazie agli incentivi sull'acquisto di nuove vetture appena stanziati dal Governo, anche la vendita di queste coperture assicurative potrebbe subire un'accelerazione. Gli altri rami danni sono stati positivamente influenzati dal recupero della produzione nazionale. La crescita complessiva di questo comparto è stata dell'11,6%, il valore più alto mai registrato. Hanno contribuito alla ripresa tutti i principali rami

assicurativi: i rami Infortuni e Malattia, con un volume premi rispettivamente di di circa 2,7 mld e 2,6 mld, sono cresciuti rispettivamente del 5,4% e del 14,5%, il ramo Incendio con 2,0 mld del 7,1%, il ramo Altri danni ai beni con circa 2,8 mld del 10,6% e infine il ramo R.C. generale con una crescita del 12,1% e un volume (il più elevato tra gli altri rami danni) di poco più di 3,4 mld. Anche se con un peso contenuto sul totale del business danni non auto, si evidenzia la crescita dei rami credito (+30%) e cauzione (+9,6%). In particolare, ha contribuito allo sviluppo dei premi del ramo cauzioni la spinta propulsiva che il PNRR ha dato al settore degli appalti mentre per il ramo credito la crescita dei premi è legata alla possibilità delle imprese assicurative di aderire a un fondo (del valore di 2 mld), istituito nel 2020 tramite una convenzione stipulata con SACE, che ha consentito agli assicuratori di continuare a fornire garanzia assicurativa alle imprese in crisi di liquidità a causa della pandemia.

Le sole rappresentanze di imprese con sede legale nei paesi europei nei primi nove mesi del 2022 hanno contabilizzato premi per 4,0 miliardi, in aumento del 16,7% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2021. Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale è stato del 13,9%, in aumento rispetto ai trimestri precedenti quando la stessa quota era mediamente del 12%; in particolare, nel settore Auto il peso è stato del 7,3% mentre negli altri rami danni del 18,5%. Per alcuni rami tale quota è stata superiore al 40%: Merci trasportate (41,8%), R.C. aeromobili (51,7%) e Credito, per il quale l'incidenza di tali imprese arriva a oltre l'85%. Resta invece particolarmente ridotta e inferiore al 10% nei rami Corpi veicoli ferroviari dove è assente, nel Malattia (4,6%), nella R.C. Auto (6,9%), nei Corpi veicoli terrestri (8,4%), nell'incendio (8,7%) e nell'Assistenza (10,4%). La raccolta del settore Auto è risultata in aumento del 9,8% (era circa il 17% a fine 2021). Sono cresciuti sia i premi della R.C. Auto (+10,0%) in controtendenza con le imprese nazionali sia quelli del ramo Corpi veicoli terrestri che si sono incrementati del 9,5%. I premi del comparto non auto sono aumentati di circa il 19%. In particolare, il ramo R.C. Generale, la cui raccolta da parte di imprese rappresentanze costituisce circa un terzo del totale (992 milioni), ha registrato alla fine del mese di settembre 2022 un aumento di oltre il 15%. Tra i rami più rappresentativi che contabilizzano oltre 300 milioni si è registrato l'aumento del ramo Infortuni (343 mln, +11,5%) e del ramo Credito (505 mln, +27,8%).

Analisi di dettaglio per canale distributivo e ramo

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (73,0%), in lieve calo rispetto a quanto rilevato alla fine del III trimestre del 2021 (73,4%). In particolare, i rami nei quali il canale agenziale risulta più sviluppato sono R.C. Veicoli marittimi (94,0%), R.C. Auto (85,6%), Altri danni ai beni

(79,1%), R.C. Generale (78,6%), Cauzione (77,3%), Tutela legale (76,0%) e Assistenza (73,1%). Volumi di business molto ridotti per gli agenti si riscontrano invece nei rami Corpi veicoli aerei (18,0%), Corpi veicoli marittimi (25,2%) e R.C. Aeromobili (32,7%) nei quali è molto forte la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 80,4%, 74,0%, 65,4%.



Il canale bancario raggiunge per la prima volta nel settore danni una quota di mercato superiore a quella dei broker e pari al 9,2% diventando il secondo canale di vendita più utilizzato. Sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi attraverso questo canale i rami Perdite pecuniarie (39,0%), Credito (22,6%) e Infortuni (20,3%). Rivestono tuttavia un ruolo importante (e in crescita) anche nei rami Malattia (17,8%), Incendio (15,1%), Assistenza (12,2%) e Tutela legale (12,3%). Sono invece proprio i broker a rappresentare il terzo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari a 8,7%. Oltre a quelli già menzionati precedentemente nell'analisi del canale agenziale, i rami in cui l'intermediazione dei broker è molto rilevante sono il ramo Merci trasportate (54,0%), Corpi veicoli ferroviari (47,9%), Credito (26,9%), Cauzione (21,1%). Va evidenziato, comunque, che la quota di mercato dei broker è sottostimata, in quanto non considera una parte importante di premi (stimata per il totale danni, nel 2021, in 23,1 punti percentuali) che tali intermediari raccolgono ma che presentano alle agenzie e non direttamente alle imprese. Assumendo che

questa incidenza sia applicabile anche per il terzo trimestre 2022, la quota degli agenti per il totale settore danni scenderebbe a 49,9% mentre quella dei broker salirebbe a 31,8%. La vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e Internet) a fine settembre 2022 registra un'incidenza dell'8,7% (in calo rispetto al 9,5% di fine settembre 2021). Facendo riferimento alle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, risulta che le agenzie in economia, gli intermediari a titolo accessorio che operano su incarico dell'impresa e i produttori diretti, pesano per il 4,7% (5,0% un anno prima), mentre per il 3,2% il canale internet (3,4% nello stesso periodo del 2021); la quota relativa ai premi veicolati attraverso i preventivatori online risulta stabile e pari all'1,4%; in particolare nel settore Auto tale quota è pari al 2,8% mentre più bassa e pari allo 0,3% è quella relativa agli altri rami danni. In particolare, i rami in cui, anche se marginalmente, si fa ricorso da parte degli assicurati all'utilizzo di preventivatori online sono l'Assistenza (2,1%), la Tutela legale (1,5%), gli Infortuni (0,6%) e le Perdite pecuniarie (0,2%).

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2022 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

Rami	Agenti	Broker (esclusi Preventivatori)	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta*	Vendita diretta a distanza			Totale	Preventivatori
						Vendita telefonica	Internet (inclusi preventivatori)			
R.C. Autoveicoli terrestri	85,6	3,1	2,4	0,0	0,6	1,4	6,8	100,0	3,1	
Corpi veicoli terrestri	77,3	6,0	8,6	0,3	2,4	1,0	4,5	100,0	1,5	
Totale settore Auto	83,7	3,8	3,9	0,1	1,0	1,3	6,3	100,0	2,8	
Infortuni	66,3	5,7	20,3	0,9	4,6	0,7	1,4	100,0	0,6	
Malattia	35,0	15,4	17,8	2,2	29,5	0,1	0,1	100,0	0,0	
Corpi veicoli ferroviari	48,3	47,9	0,0	0,0	3,8	0,0	0,0	100,0	0,0	
Corpi veicoli aerei	18,0	80,4	0,0	0,0	1,7	0,0	0,0	100,0	0,0	
Corpi veicoli marittimi	25,2	74,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	100,0	0,0	
Merci trasportate	40,3	54,0	0,3	0,0	5,2	0,1	0,1	100,0	0,0	
Incendio ed elementi natural	70,5	11,4	15,1	0,6	2,1	0,2	0,2	100,0	0,0	
Altri danni ai beni	79,1	12,2	7,0	0,2	1,2	0,1	0,2	100,0	0,0	
R.C. Aeromobili	32,7	65,4	0,0	0,0	1,9	0,0	0,0	100,0	0,0	
R.C. Veicoli marittimi	94,0	4,4	0,3	0,0	0,1	0,7	0,5	100,0	0,0	
R.C. Generale	78,6	10,7	7,5	0,2	2,9	0,1	0,1	100,0	0,0	
Credito	38,3	26,9	22,6	0,0	12,2	0,0	0,0	100,0	0,0	
Cauzione	77,3	21,1	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	100,0	0,0	
Perdite pecuniarie	38,5	14,6	39,0	0,5	5,6	0,8	1,0	100,0	0,2	
Tutela legale	76,0	5,3	12,3	0,1	1,2	1,1	4,0	100,0	1,5	
Assistenza	73,1	3,6	12,2	0,3	2,9	1,6	6,3	100,0	2,1	
Totale altri rami danni	64,5	12,6	13,5	0,7	7,5	0,3	0,8	100,0	0,3	
Totale danni	73,0	8,7	9,2	0,4	4,7	0,8	3,2	100,0	1,4	

I Preventivatori Online sono registrati all'interno del RUI (Registro Unico Intermediari) nella sezione B dei Broker.

** Ai sensi dell'art. 107-bis, comma 1 del d.lgs. 68/2018, l'attività di distribuzione assicurativa può essere esercitata direttamente dall'impresa attraverso: a) la Direzione e le agenzie in economia o gerenze, intendendosi per tali le delegazioni o succursali alle dirette dipendenze dell'impresa, che svolgono funzioni commerciali con uffici aperti al pubblico; b) gli Intermediari a titolo accessorio che, iscritti alla sezione F del RUI, agiscono su incarico dell'impresa; c) i Produttori diretti che, iscritti alla Sezione C del RUI, esercitano l'intermediazione assicurativa nei rami Vita, Infortuni e Malattia*

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E., i principali canali di distribuzione sono stati gli agenti e i broker con una quota rispettivamente pari a 44,1% e a 45,7%. In particolare, nel settore Auto è quello agenziale il canale distributivo più utilizzato, con una quota del 77,5%, mentre negli altri rami danni è risultato essere quello dei broker (54,6%). Gli sportelli bancari sono il terzo canale di vendita con una quota del 5,8% (3,1% nel settore auto e 6,5% nei restanti rami). Risulta nel complesso pari a 3,2% la quota della vendita diretta.

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2022 (rappresentanze imprese UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta	Totale
Totale settore Auto	77,5	13,2	3,1	5,6	0,6	100,0
Totale altri rami danni	35,0	54,6	6,5	-	4,0	100,0
Totale danni	44,1	45,7	5,8	1,2	3,2	100,0

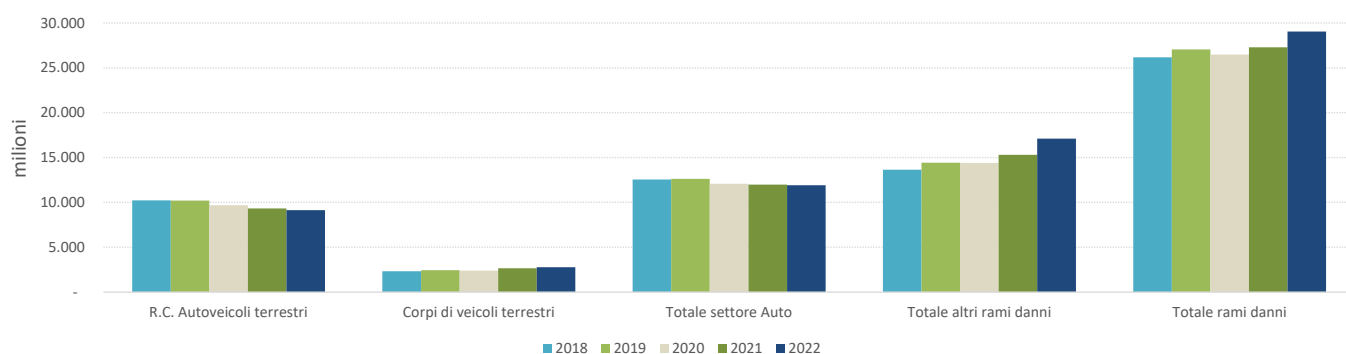
Valori percentuali

Serie storica premi AL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2018	Al I trimestre	3.428	803	4.231	4.825	9.055
	Al II trimestre	7.122	1.640	8.762	9.831	18.593
	Al III trimestre	10.221	2.319	12.540	13.636	26.176
	Al IV trimestre	13.897	3.215	17.111	20.627	37.738
2019	Al I trimestre	3.454	842	4.296	5.128	9.423
	Al II trimestre	7.100	1.720	8.820	10.423	19.243
	Al III trimestre	10.192	2.429	12.621	14.424	27.045
	Al IV trimestre	13.819	3.359	17.178	21.600	38.778
2020	Al I trimestre	3.266	847	4.113	5.330	9.443
	Al II trimestre	6.650	1.633	8.283	10.335	18.619
	Al III trimestre	9.680	2.403	12.083	14.393	26.476
	Al IV trimestre	13.112	3.376	16.489	21.498	37.987
2021	Al I trimestre	3.149	906	4.055	5.507	9.562
	Al II trimestre	6.428	1.844	8.272	10.964	19.236
	Al III trimestre	9.329	2.644	11.973	15.312	27.285
	Al IV trimestre	12.667	3.634	16.301	22.761	39.062
2022	Al I trimestre	3.065	944	4.009	6.037	10.046
	Al II trimestre	6.300	1.926	8.226	12.194	20.420
	Al III trimestre	9.139	2.780	11.919	17.119	29.038
	Al IV trimestre					

Premi contabilizzati rami danni, al III trimestre

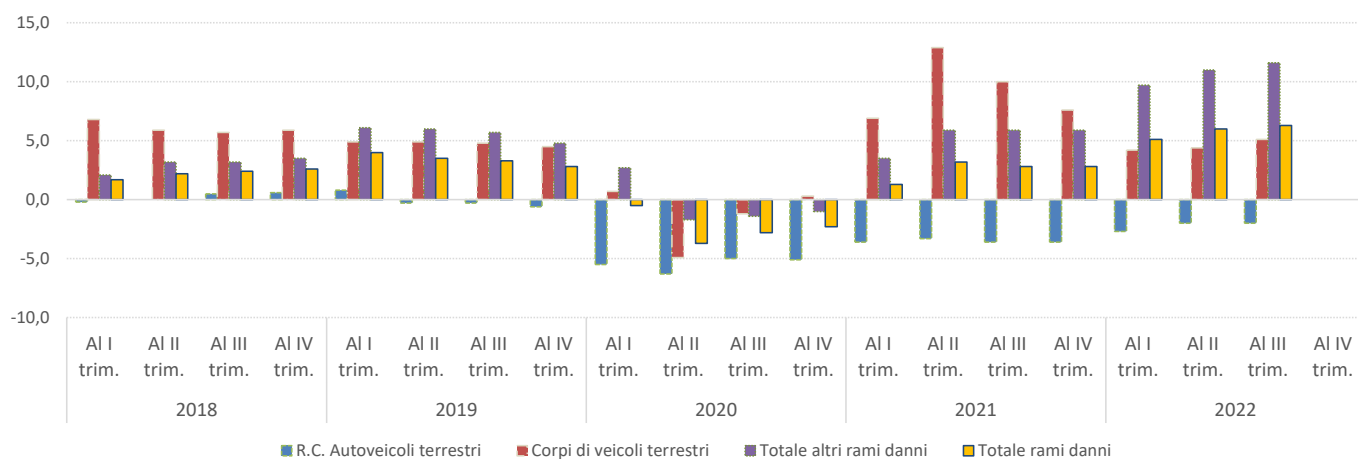


Serie storica variazioni* % AL TRIMESTRE – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2018	Al I trimestre	-0,2	6,8	1,1	2,1	1,7
	Al II trimestre	0,0	5,9	1,1	3,2	2,2
	Al III trimestre	0,5	5,7	1,4	3,2	2,4
	Al IV trimestre	0,6	5,9	1,5	3,5	2,6
2019	Al I trimestre	0,8	4,9	1,5	6,1	4,0
	Al II trimestre	-0,3	4,9	0,7	6,0	3,5
	Al III trimestre	-0,3	4,8	0,6	5,7	3,3
	Al IV trimestre	-0,6	4,5	0,4	4,8	2,8
2020	Al I trimestre	-5,5	0,7	-4,3	2,7	-0,5
	Al II trimestre	-6,3	-4,9	-6,1	-1,7	-3,7
	Al III trimestre	-5,0	-1,2	-4,3	-1,4	-2,8
	Al IV trimestre	-5,1	0,3	-4,0	-1,0	-2,3
2021	Al I trimestre	-3,6	6,9	-1,4	3,5	1,3
	Al II trimestre	-3,3	12,9	-0,1	5,9	3,2
	Al III trimestre	-3,6	10,0	-0,9	5,9	2,8
	Al IV trimestre	-3,6	7,6	-1,3	5,9	2,8
2022	Al I trimestre	-2,7	4,2	-1,1	9,7	5,1
	Al II trimestre	-2,0	4,4	-0,6	11,0	6,0
	Al III trimestre	-2,0	5,1	-0,5	11,6	6,3
	Al IV trimestre					

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

Variazioni % tendenziali dei premi contabilizzati danni, al trimestre

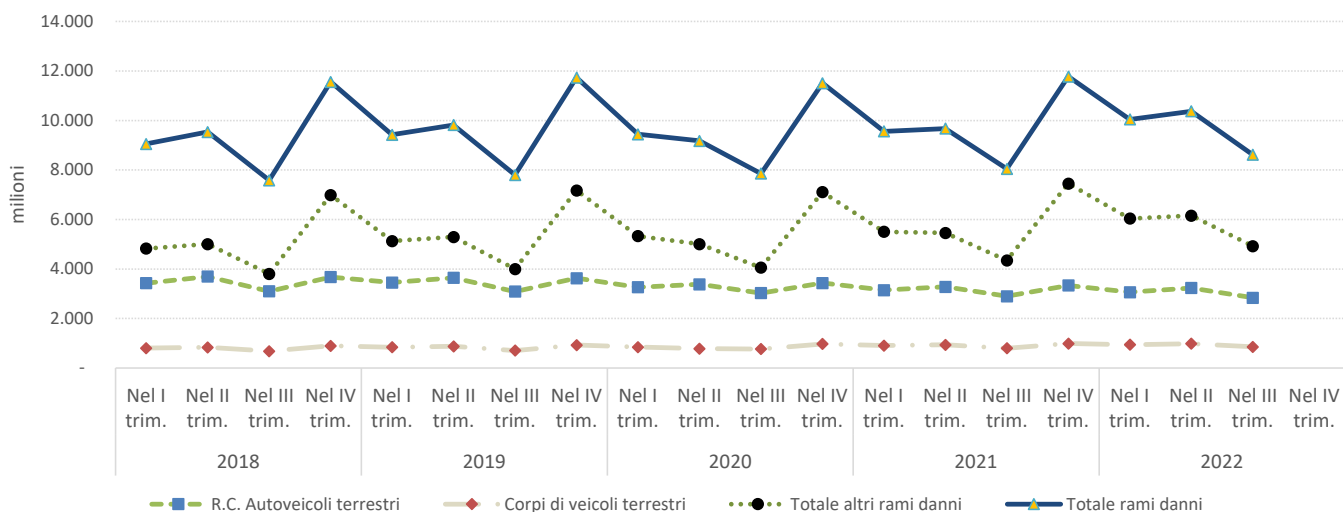


Serie storica premi NEL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2018	Nel I trimestre	3.428	803	4.231	4.825	9.055
	Nel II trimestre	3.694	837	4.531	5.006	9.538
	Nel III trimestre	3.099	679	3.778	3.805	7.583
	Nel IV trimestre	3.676	896	4.571	6.991	11.562
2019	Nel I trimestre	3.454	842	4.296	5.128	9.423
	Nel II trimestre	3.646	878	4.524	5.295	9.820
	Nel III trimestre	3.092	709	3.801	4.001	7.802
	Nel IV trimestre	3.627	930	4.557	7.176	11.733
2020	Nel I trimestre	3.266	847	4.113	5.330	9.443
	Nel II trimestre	3.384	786	4.170	5.005	9.176
	Nel III trimestre	3.030	770	3.800	4.058	7.857
	Nel IV trimestre	3.432	973	4.406	7.105	11.511
2021	Nel I trimestre	3.149	906	4.055	5.507	9.562
	Nel II trimestre	3.279	938	4.217	5.457	9.674
	Nel III trimestre	2.901	800	3.701	4.348	8.049
	Nel IV trimestre	3.338	990	4.328	7.449	11.777
2022	Nel I trimestre	3.065	944	4.009	6.037	10.046
	Nel II trimestre	3.235	982	4.217	6.157	10.374
	Nel III trimestre	2.839	854	3.693	4.925	8.618
	Nel IV trimestre					

Premi contabilizzati rami danni, nel trimestre



Serie storica variazioni* % NEL TRIMESTRE – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2018	Nel I trimestre	-0,2	6,8	1,1	2,1	1,7
	Nel II trimestre	0,1	5,0	1,0	3,8	2,5
	Nel III trimestre	1,8	5,4	2,5	3,5	3,0
	Nel IV trimestre	0,6	6,1	1,6	4,2	3,2
2019	Nel I trimestre	0,8	4,9	1,5	6,1	4,0
	Nel II trimestre	-1,3	4,9	-0,2	5,8	3,0
	Nel III trimestre	-0,3	4,5	0,6	5,2	2,9
	Nel IV trimestre	-1,3	3,7	-0,3	2,6	1,5
2020	Nel I trimestre	-5,5	0,7	-4,3	2,7	-0,5
	Nel II trimestre	-7,2	-10,4	-7,8	-5,5	-6,6
	Nel III trimestre	-2,0	8,5	0,0	1,4	0,7
	Nel IV trimestre	-5,4	4,7	-3,3	-1,0	-1,9
2021	Nel I trimestre	-3,6	6,9	-1,4	3,5	1,3
	Nel II trimestre	-3,1	19,3	1,1	9,0	5,4
	Nel III trimestre	-4,3	4,0	-2,6	7,2	2,4
	Nel IV trimestre	-2,8	1,7	-1,8	4,8	2,3
2022	Nel I trimestre	-2,7	4,2	-1,1	9,7	5,1
	Nel II trimestre	-1,3	4,7	0,0	12,8	7,2
	Nel III trimestre	-2,1	6,7	-0,2	13,3	7,1
	Nel IV trimestre					

* Le variazioni % NEL TRIMESTRE riportate possono risentire della disomogeneità nel tempo del campione di imprese utilizzato per la statistica

Variazioni % tendenziali premi contabilizzati danni, nel trimestre

